

Presentazione del programma del III Congresso
dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità

“La gioia del Vangelo: una gioia missionaria ...”
(cf. *Evangelii gaudium*, 21)

Sala Stampa della Santa Sede,
14 novembre 2014, ore 12

Gentili Signori e Signore,

Il tema del terzo Congresso dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità si ispira ad un passo dell’Esortazione apostolica “*Evangelii gaudium*” (24 novembre 2013) di Papa Francesco in cui leggiamo: “La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria [...] Questa gioia è un segno che il Vangelo è stato annunciato e sta dando frutto. Ma ha sempre la dinamica dell’esodo e del dono, dall’uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre. Il Signore dice: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!» (*Mc* 1,38). Quando la semente è stata seminata in un luogo, non si trattiene più là per spiegare meglio o per fare segni ulteriori, bensì lo Spirito lo conduce a partire verso altri villaggi” (cfr. EG 21).

Si potrebbe descrivere *l’idea guida* del nostro Congresso come *risposta* all’invito del Papa alla trasformazione missionaria della Chiesa. Papa Francesco avverte espressamente che “ogni cristiano e ogni *comunità* discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede” (EG 20). E di seguito afferma che le “comunità di base e piccole comunità, movimenti e altre forme di associazione, sono una ricchezza della Chiesa che lo Spirito suscita per evangelizzare tutti gli ambienti e settori” (EG 29). In questo compito un forte contributo è richiesto ai movimenti ecclesiali e alle nuove comunità e va sottolineato che tanti di loro sono già impegnati in uno sforzo di “uscita” missionaria che coincide spesso con il carisma di fondazione.

In questo quadro generale si collocano le tre giornate del nostro Congresso che intendono esplicitare il *fondamento*, le *varie dimensioni* e *alcuni aspetti* dell’impegno missionario. I relatori sono laici ed ecclesiastici, uomini e donne e provengono da varie parti del mondo e alle loro relazioni seguirà sempre un ampio spazio per *domande* e

interventi da parte dei partecipanti. Il carattere dell'evento sarà quello dell'*incontro*, del *dialogo* e del *mutuo ascolto*.

Le tre relazioni della prima giornata delineano il *contesto*, il *centro* e le *radici* dell'evangelizzazione. Con la relazione "Conversione missionaria: uscire da sé per lasciarsi provocare dai segni dei tempi. Un mondo in trasformazione interpella movimenti ecclesiali e nuove comunità" il professore di letteratura e filosofia a Tolone *Fabrice Hadjadj* tratterà il quadro attuale del nostro Congresso. Il ben conosciuto predicatore della Casa Pontificia, padre Raniero Cantalamessa OFM^{Cap}, ci porterà al nucleo dell'annuncio cristiano: "Il kerygma al centro. La permanente novità del kerygma, essenziale in ogni fase dell'evangelizzazione". Nella terza relazione "Evangelizzare per attrazione: la gioia di essere popolo di Dio. La fecondità dei carismi si rivela nella comunione e nella missione" Sua Eminenza il cardinale Marc Ouellet P.S.S., prefetto della congregazione per i vescovi, chiarirà le *radici* e il *metodo* dell'impegno missionario.

La seconda giornata inizia con una relazione sulla purificazione da ostacoli e impedimenti a riguardo. Il precedente Sotto-segretario del nostro dicastero - e attuale Segretario incaricato della Vicepresidenza della Pontificia Commissione per l'America Latina - il prof. Guzmán M. Carriquiry Lecour approfondirà questo aspetto: "Rinnovare se stessi per rinnovare la Chiesa. Liberarsi dagli intralci che rallentano la corsa missionaria e dissipare le eventuali ombre che offuscano i carismi ..."

Seguono due panel. Il primo "Un popolo dai molti volti", con quattro partecipanti (Dott.ssa Daniela Martucci, il vescovo di Fréjus-Toulon S.E. Mons. Dominique Marie Jean Rey, P. Gianfranco Ghirlanda SJ, Dott.ssa Anna Pelli), presenta il *dinamismo*, la *ricchezza*, la *condivisione* e la *collaborazione* dei vari carismi donati dallo Spirito Santo alla Chiesa. Al secondo panel, che si occupa dei *presupposti* e *fondamenti* di una fruttuosa e gioiosa evangelizzazione: "Conversione permanente per ritrovare la gioia di evangelizzare", intervengono quattro relatori (Mons. Tony Anatrella, P. Amedeo Cencini FdCC, il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla S.E. Mons. Massimo Camisasca F.S.C.B., Dott.ssa Daniela Sironi) sull'esercizio dell'*autorità*, sulla giusta *prossimità* e *libertà* nei rapporti reciproci, sulla presenza dei *sacerdoti*, e sul contributo dei *giovani* e *anziani* nell'impegno missionario.

Il terzo giorno inizia con uno sguardo sul ruolo delle donne: "Stile mariano: il genio femminile nell'evangelizzazione" offerto dalla prof.ssa Mary Healy, docente di Sacra Scrittura a Detroit (USA) e Membro della Pontificia Commissione Biblica. Nel po-

meriggio seguirà l'ultima relazione del Congresso tenuta dal presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace Sua Eminenza il cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson sul tema: "Le ripercussioni sociali del Kerygma: percorsi di inclusione dei poveri. La gioia del Vangelo che trasforma la vita nelle estreme periferie dell'esistenza".

Le parole del Santo Padre nella prevista Udienza di sabato mattina c.m. daranno un ulteriore indirizzo e incoraggiamento all'adempimento del mandato missionario da parte dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità.

Gentili Signori e Signore,

mi sembra che si tratti di una provvidenziale coincidenza che il mondo laicale celebri con questo Congresso il primo anniversario della "Evangelii gaudium" (24 novembre 2013). Grazie per la loro attenzione e vorrei aggiungere che si pubblicherà ogni giorno un comunicato stampa che rispecchierà i frutti di ogni giornata del nostro Congresso.

□ *Mons. Josef Clemens,*
Segretario